



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

DELIBERA N. 15 DEL 17.01.2018

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, contenente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo di Valutazione della Performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89";

Visto il D.M. 28 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera l) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale "esprime pareri sugli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali e nei relativi piani di spesa, anche sulla base delle indicazioni degli uffici periferici del Ministero";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito alla Dott.ssa Francesca Furst con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 17 luglio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 agosto 2017 al foglio 1814, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del citato D.P.C.M. 171/2014;

Vista la nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche n. 17712 del 12.10.2017 di avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale del bene **"Autopalazzo" sito in viale Puccinotti n.2, nel Comune di Macerata (MC)**, catastalmente distinto N.C.E.U. al Foglio 67 del medesimo Comune con la particella n. 573;

Vista la documentazione contenente la relazione illustrativa storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria e la visura catastale prodotta dalla medesima Soprintendenza in allegato alla nota n. 17714 del 12.10.2017;

Visto il Verbale della riunione n. 1 della Commissione del giorno 17 gennaio 2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la proposta della Soprintendenza, contenuta negli atti sopra citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute, è stata approvata all'unanimità dalla Commissione stessa;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1-Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è **dichiarato di interesse culturale**, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettera a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Art. 2) L'allegata relazione illustrativa con planimetria catastale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3) Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; lo stesso sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

D.ssa Francesca Furst



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

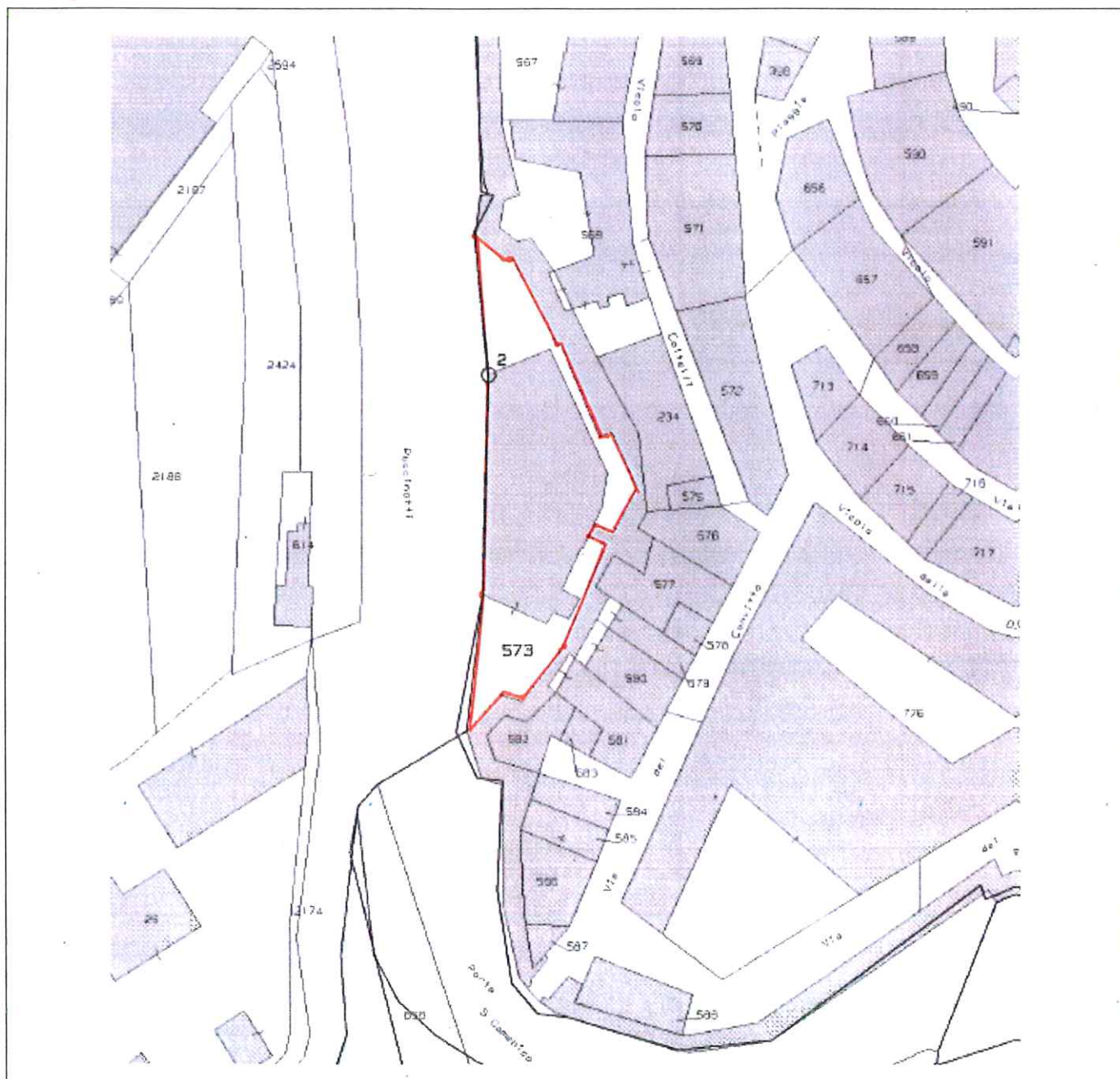
MACERATA (MC) – Viale Puccinotti, n.2 – Autopalazzo

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 67 part.IIIa 573 C.F.

Proprietà: Sig. Pansoni Elia – .Sig. Scuriatti Fabio - . Scuriatti Fabrizio

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

MACERATA: Autopalazzo, Viale Puccinotti n. 2 - Macerata.
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 67 part. 573

Collocazione storica e cronologica del bene



Macerata. Viale Puccinotti. Autopalazzo
Anni '20- Fondo Balelli. 202

Nelle Marche dei primi del Novecento il sistema della viabilità stradale, sostanzialmente ancora simile a quello preunitario, è alquanto carente e costituito da collegamenti scomodi e lenti che di certo non facilitano l'attività imprenditoriale nascente; la linea ferroviaria, pur costituendo uno strumento fondamentale per unire i comuni dell'interno alla costa, non interessa l'entroterra dove iniziano a svilupparsi numerose attività produttive; infine, la scarsa diffusione di sistemi di trasporto meccanici e di automezzi rendono opportuna la nascita, nei primi anni del XX secolo,

per iniziativa del cavaliere Vincenzo Perogio, della Società Trasporti Automobilistici Maceratese (STAM), che offre il primo servizio di trasporto automobilistico della regione, tra il capoluogo ed alcuni centri



Macerata. Autopalazzo, interno
Anni '20 - Fondo Bernardini

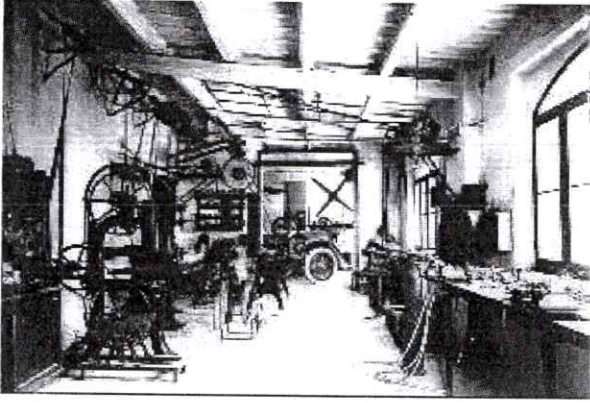
minori della provincia; in particolare la prima linea impiantata (1909) Portorecanati-Recanati-Macerata, risulta essere una delle poche istituite su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa ottiene subito successo e in breve tempo può dotarsi di una struttura architettonica che ne permette uno svolgimento ottimale: il 27 Agosto 1911 viene inaugurato l'**Auto Palace di Macerata**, la prima autorimessa "modernamente attrezzata" della regione, su progetto dell'ing. Ugo Cantalamessa, già autore di numerose opere in ambito comunale come il Padiglione delle Feste e il Portale per l'Esposizione Regionale Marchigiana del 1905.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA



Macerata. Autopalazzo, officina

Anni '20 - Fondo Bernardini

Cantalamesa concepisce un'architettura monumentale dove elementi stilistici d'avanguardia (il riferimento alle architetture secessioniste d'oltralpe è immediato) divengono emblema delle nuove attività ospitate nella fabbrica; un edificio polifunzionale dove esercizi artigianali (officina meccanica di precisione, lavaggio auto, auto rimessaggio) convivono con attività commerciali (rivendita autoricambi, abbigliamento per automobilisti e il primo punto vendita Fiat delle Marche) con servizi per i viaggiatori (gabinetto e toilette) e con attività ludiche a servizio della cittadinanza (sul grande tetto a terrazza era possibile pattinare).

Dal 1913 al 1924 si susseguono una serie di ampliamenti della struttura, spesso autorizzati in sanatoria, sia verso le mura urbane sia sulla copertura; l'Autopalazzo (che in epoca fascista viene chiamato "Italico Palazzo") rimane in uso fino agli anni '90 ospitando la STAM (fino al 1967), poi un'officina meccanica, quindi una concessionaria di auto. Nel 1967 la struttura è ceduta a privati e utilizzata come discoteca, fino a quando ConfCommercio Marche Centrali decide di restaurarla riportandola all'originario stile Liberty.

Collocazione storico-territoriale

L'Autopalazzo di Macerata si colloca in un'area compresa tra Viale Puccinotti, appartenente all'anello viario di circoscrizione del nucleo storico, e il perimetro delle mura; occupa una superficie di circa 600 mq. nelle vicinanze di una delle porte urbane, Porta Convitto, già Porta San Domenico.

Caratteristica, e progettata come tale, è proprio la posizione dell'edificio a ridosso della cinta muraria storica, che ne consentiva sia la fruizione pedonale dall'abitato sia il collegamento con la viabilità principale, adatta al transito degli autoveicoli, localizzata esternamente ai centri storici.

Definizione dell'attuale consistenza materiale

La costruzione ha un impianto poligonale sostanzialmente simmetrico rispetto ai due assi principali, con il fronte allineato alla sede viaria; è realizzata in muratura di laterizi pieni, con un rivestimento, apparecchiato a cortina, in mattoni rossi sagomati così da ridurre al minimo le commessure tra i singoli elementi. I tre fronti visibili dalla strada sono caratterizzati da grandi aperture carrabili centinate, identiche per dimensioni e disegno, con archi a sesto ribassato policentrici. Il prospetto principale è scandito dalle





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

campate dei pilastri in muratura, due a destra e due a sinistra della porta carrabile centrale; una serie di aperture vetrate, disposte su due ordini, suddivide ogni campata in tre luci. Il coronamento è contraddistinto da un cornicione modanato che, sopra l'ingresso, accoglie il grande fregio con una ruota a raggi completa di pneumatico, affiancata da due imponenti ali di uccello; la superficie sottostante è occupata da un festone intonacato su cui campeggia la dicitura "Auto Palazzo".

Gli elementi decorativi esterni, in cemento, sono realizzati fuori opera fatto salvo per i due grandi pinnacoli del prospetto principale, costruiti in laterizio e intonacati con malta cementizia rifinita superficialmente per ricreare la vibrazione della lavorazione a martellina.

Internamente l'edificio è aperto in un ampio e unico vano privo di partizioni a cui si affiancano, verso le mura, i locali che ospitavano le lavorazioni meccaniche.

Questa porzione del fabbricato si sviluppa su due livelli e, al piano superiore, trovavano posto gli uffici raggiungibili attraverso una scala a chiocciola in ghisa, parzialmente conservata.

La grande sala, destinata all'esposizione degli automezzi, è coperta da un solaio piano a travi metalliche e laterizi a doppia orditura, al di sopra del quale poggia il fabbricato rettangolare realizzato nel 1924 e destinato a magazzino per autoricambi.

Confronto con beni architettonici simili

Quasi contemporaneamente alla nascita della S.T.A.M., si organizza la Società Imprese Automobilistiche Mogliano Pausula che copre, con servizi di autotrasporto, un altro importante collegamento tra il capoluogo (Macerata) e i due centri di Pausula (odierna Corridonia) e Mogliano.

Anche in questo caso la nuova impresa realizza in poco tempo due garage attrezzati con officina di riparazioni, deposito carburanti, pezzi di ricambio ed altri accessori. Le date relative alla costruzione delle due nuove autostazioni sono incerte; è possibile comunque datare la costruzione dell'edificio di Pausula tra il 1911 e il 1912, grazie a foto storiche scattate in occasione dell'inaugurazione, e di quello di Mogliano in un periodo immediatamente successivo. Progettista delle due autorimesse è l'Ing. Caradonna.

Entrambi gli edifici presentano strette affinità con l'Autopalazzo di Macerata, sia per la destinazione d'uso (in quanto capolinea della prima tratta coperta da un servizio di corriere, Macerata-Corridonia-Mogliano) sia dal punto di vista architettonico e stilistico con strutture in laterizi pieni, grandi aperture vetrate che scandiscono le facciate, archi ribassati e policentrici e apparati formali di ispirazione secessionista.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione del contesto storico, cronologico e territoriale nel quale l'edificio è inserito è stata consultata la seguente bibliografia:

- Perogio V., *Auto Palace Macerata libro d'Oro*, Macerata 1912.
- Sori E., *Dalla manifattura all'industria (1861-1940)*, in "Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. Le Marche, a cura di S. Anselmi, 1987.
- www.italialiberty.it/ LARCHITETTURA DEI TRASPORTI.

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'edificio oggetto di verifica costituisca un'importante testimonianza, perfettamente conservata nella sua unitarietà, di architettura Liberty di inizio Novecento e, nel contempo, rivesta anche un forte valore storico-culturale, in quanto testimonianza di quella tipologia di edifici, sorti all'inizio del XX secolo e noti con il nome di "autopalazzo", nata per ospitare il servizio di autotrasporto pubblico.

Per le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che l'Autopalazzo di Macerata possieda i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 42/2004.

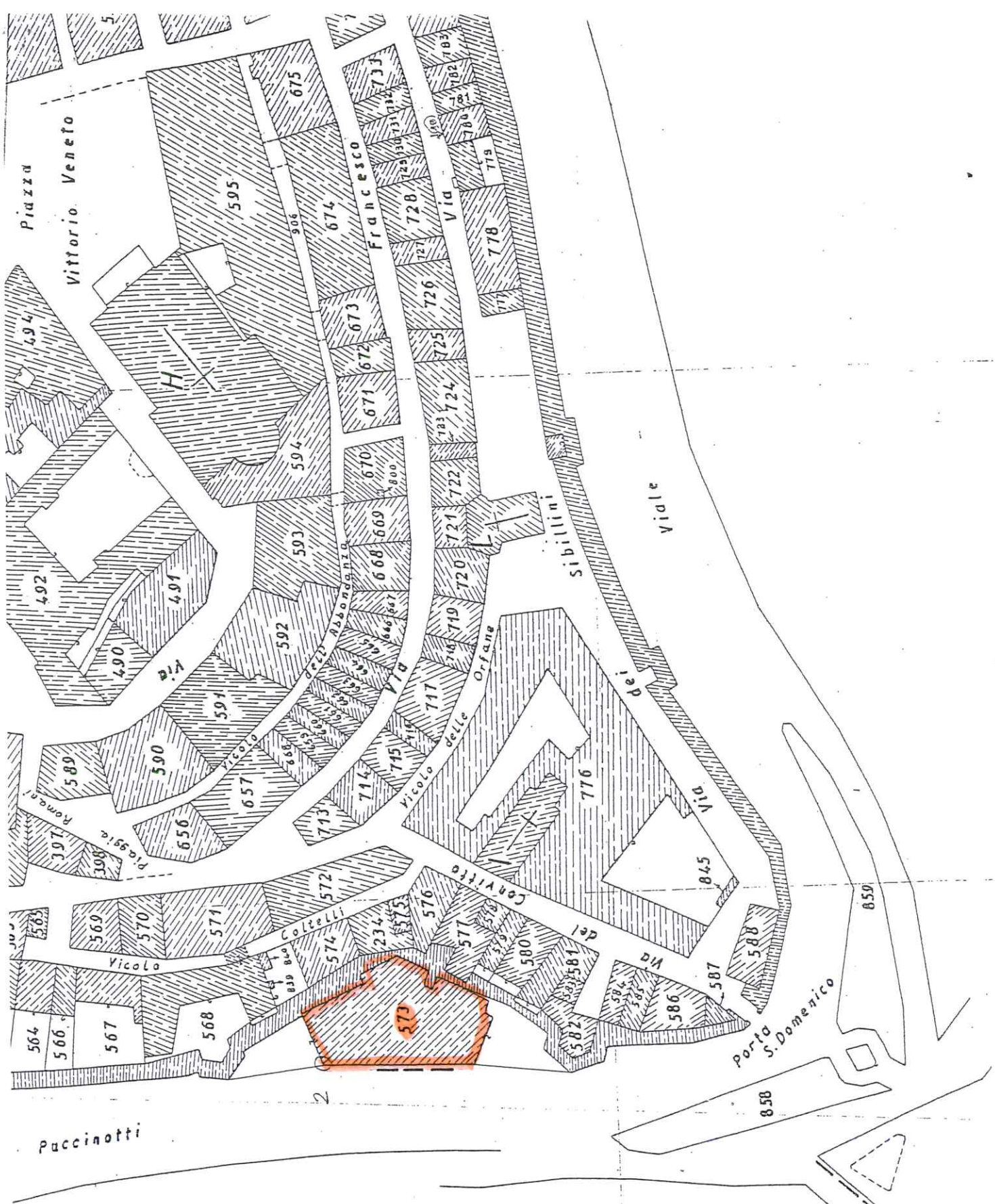
Ancona, 04/09/2017

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Pierluigi Salvati

Visto: **Il Soprintendente**
Arch. Carlo Birrozzi





IL SCUOLABILE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Fg. 67, par. 573